

Il rettore a processo

- ▶ Caso affitti gonfiati, il gup rinvia a giudizio di Orio per truffa e abuso
- ▶ Confermata la tesi del pm. L'ateneo non si costituirà parte civile

L'AQUILA L'uno era seduto a poca distanza dall'altro. Tutti e tre seduti nell'aula delle udienze preliminari, tesi, e per questo tra loro nessuno scambio di parole, come non si conoscessero. Sul caso dell'affitto di un capannone industriale sistemato per ospitare gli studenti della facoltà di Ingegneria, la procura della Repubblica con il pronunciamento del Gup ha avuto la conferma della propria tesi accusatoria: il rinvio a giudizio dei tre imputati. Si tratta del rettore dell'università dell'Aquila, Ferdinando di Orio, dell'ex direttore amministrativo dello stesso Ateneo, Filippo Del Vec-

chio e di Marcello Gallucci, rappresentante della società Gallucci Srl, (titolare del capannone in passato sede della Optimes, fabbrica di cd fallita prima del سرما, dove attualmente si trovano ospitate le aule della ex facoltà di Ingegneria). Sono accusati di truffa e abuso d'ufficio aggravato. Il processo è stato fissato per il 3 ottobre. Nel corso dell'udienza di ieri si è appreso che l'Ateneo, ritenuto parte lesa dal pm, ha deciso ieri dopo una riunione del consiglio di amministrazione del giorno prima di non costituirsi parte civile nel processo.

Ianni a pag. 41

Affitti, tre a processo c'è anche il rettore

► Sedi universitarie
accolta la richiesta
della Procura

L'ATENEIO

L'uno era seduto a poca distanza dall'altro. Tutti e tre seduti nell'aula delle udienze preliminari, tesi, e per questo tra loro nessuno scambio di parole, come non si conoscessero. Sul caso dell'affitto di un capannone industriale sistemato per ospitare gli studenti della facoltà di Ingegneria, la procura della Repubblica con il pronunciamento del Gup ha avuto la conferma della propria tesi accusatoria: il rinvio a giudizio dei tre imputati. Si tratta del rettore dell'università dell'Aquila, Ferdinando di Orio, dell'ex direttore amministrativo dello stesso Ateneo, Filippo Del Vecchio e di Marcello Gallucci, rappresentante della società Gallucci Srl, (titolare del capannone in passato sede della Optimes, fabbrica di cd fallita prima del sisma, dove attualmente si trovano ospitate le aule della ex facoltà di Ingegneria).

Sono accusati di truffa e abuso d'ufficio aggravato. Il processo è stato fissato per il 3 ottobre. Nel corso dell'udienza di ieri si è appreso che l'Ateneo, ritenuto parte lesa dal pm, ha deciso ieri dopo una riunione del consiglio di amministrazione del giorno prima di non costituirsi parte civile nel processo. Particolare che non consentirà in caso di condanna degli imputati di ottenere un risarcimento economico. Di qui l'annuncio del professor Sergio Tiberti, ex consigliere di amministrazione dell'Ateneo, di fare chiarezza su questo aspetto. Tornando all'udienza il rettore ha fornito in avvio una dichiarazione spontanea, lasciando poi la parola al suo legale Giovanni Marcangeli. È stato poi il turno del legale Stefano Rossi, che assi-

**«DI ORIO HA AGITO
NELL'INTERESSE
DEGLI STUDENTI
E DELLA CITTÀ»**

Giovanni Marcangeli
Legale del rettore

ste Del Vecchio, e infine di Ascenzo Lucantonio per Gallucci. È stata rigettata la richiesta di costituzione come parte civile del professor Sergio Tiberti che aveva chiesto un risarcimento di 500 mila euro. «Il Rettore – ha detto l'avvocato Marcangeli – ha reso delle spontanee dichiarazioni in maniera commossa, sostenendo che il proprio intento era quello di fare l'interesse degli studenti e della stessa città, spingendo affinché i corsi interrotti per l'evento sismico ripartissero al più presto presso l'unica sede disponibile». Infine parlando dell'assenza della parte civile, il legale ha evidenziato come sul caso giudiziario sia stato interessato anche il Tribunale civile e la stessa Corte dei Conti. Anche per l'avvocato Rossi il proprio cliente «ha agito nell'interesse della città». Secondo l'accusa, l'affitto annuo previsto nel contratto di 6 anni (rinnovabile di altri 6) è lievitato da 715 mila euro a 1,24 milioni (da 6,48 euro al metro quadrato a 11,63) mentre i lavori di adeguamento sono stati gonfiati da 3,6 milioni più Iva a 5,7 milioni.

Marcello Ianni

© RIPRODUZIONE RISERVATA